



DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
"Francesca Turrini Bufalini"



San Giustino, 12.11.2018

**Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

### DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022.

L'attività della *DIREZIONE DIDATTICA STATALE di San Giustino e Citerna* si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la *DIREZIONE DIDATTICA STATALE di San Giustino e Citerna* garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della *DIREZIONE DIDATTICA STATALE di San Giustino e Citerna*, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare la complessità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e competenze;

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e manuali, l'uso delle nuove tecnologie;
- potenziamento delle attività motorie;
- l'affiancamento della didattica tradizionale con la didattica laboratoriale e cooperativa;
- un apprendimento che segua il naturale sviluppo cerebrale e che nei bambini più piccoli inizi sempre dagli elementi del gioco;
- frequenti azioni di monitoraggio sui livelli di apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto per aumentare l'autostima degli alunni;
- attività di supporto logopedico alle problematiche dei bambini;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e su nuovi approcci alle discipline;
- attività di continuità tra gli ordini di scuola nel Circolo e nel territorio;
- attività di potenziamento e recupero.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e del setting-aula, la piena funzionalità dei laboratori (oltre all'apertura di nuovi) e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale e nei luoghi di lettura del territorio, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche del territorio.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della *DIREZIONE DIDATTICA STATALE di San Giustino e Citerna* organizzerà le proprie attività in funzione di altre due irrinunciabili finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; accanto a ciò, è fondamentale operare affinché sin da piccoli si instauri il rispetto delle regole in ogni ambiente dove i bambini opereranno. Ciò ritengo non debba avvenire solo con interventi sporadici di esperti, ma con il lavoro quotidiano in classe, con l'esempio che solo può consentire un'efficace acquisizione di comportamenti corretti e leali verso gli altri e verso le cose.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di Plesso, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.